

Aprile È Il Mese Più Crudelee

Alex Liberto

Il poeta metafisico moderno

T.S Eliot è forse il miglior esempio del moderno poeta metafisico. Come il poeta del XVII secolo, John Donne, Eliot ha virato dal mondo etereo del romanticismo e dell'idealizzazione, per dirigersi direttamente verso la realtà concreta attraverso supposizioni e metafore estese.

Il suo lavoro rifletteva lo sconvolgimento dell'ordine sociale all'indomani della prima guerra mondiale e il fallimento di tutte le aspirazioni sociali, politiche e filosofiche dell'uomo. Sulla scia della morte e della distruzione, tutto sembrava annasparsi sui dirupi di un'umanità in putrefazione che si era trasformata in aspirazioni superficiali e guadagni materiali. I valori etici e morali furono ridotti a una vasta distesa di cenere e aridità; una terra desolata e priva di umanità. L'umanità aveva perso la sua anima.

Nel 1917, Eliot pubblicò il suo primo libro di Poesie, *Prufrock and other Observatories* e più tardi nel 1922, *The Waste Land*. In conseguenza, la sua reputazione di poeta cominciò a crescere rapidamente e con così grande attenzione sono arrivate aspre critiche. La sua poesia mescolava versi liberi, rime e composizioni poetiche altamente strutturate. È stata una rivoluzione sia nello stile che nei contenuti. *The Love Song of J. Alfred Prufrock* di Eliot, ha ritratto una società arida che era diventata falsa e materialista. Il personaggio principale, Alfred Prufrock, un uomo di mezza età impacciato e goffo, è ben consapevole che la sua società è imperfetta e falsa. Nonostante la sua insicurezza e autocoscienza,

Con una macchia calva in mezzo ai miei capelli -

(Diranno: "Ma come sono magre le sue braccia e le sue gambe!")

Prufrock si rende conto che le persone intorno a lui sono false e mancano dei valori dell'umanità. È l'antieroe che sa che dovrebbe intervenire per cambiare la sua società malata, ma è troppo debole e

insicuro per fare qualcosa al riguardo. Cerca di "forzare il momento alla sua crisi", ma fallisce miseramente. Evita il problema e procrastina:

*Ho il coraggio per
Disturbare l'universo?
In un minuto ci sarà il tempo
Per decisioni e revisioni che un minuto annullerà.*

La rappresentazione della società di Prufrock da parte di Eliot è desolante. Sembra che non ci sia speranza di redenzione, nessuna speranza di cambiamento. La realizzazione di Prufrock della terribile carenza all'interno dell'umanità è sterile e incauta. Continuerà la sua sterile esistenza con questa conoscenza superiore alloggiata dentro di lui, e non farà nulla al riguardo. Continuerà a partecipare alle feste superficiali e le donne continueranno a "andare e venire / Parlando di Michelangelo".

The Waste Land

The Waste Land ribadisce e sottolinea questo quadro desolato della società dell'inizio del XX secolo. È un poema narrativo che tratta della squallida condizione dell'Europa dopo la prima guerra mondiale. Eliot trae ispirazione per questa poesia da *The Golden Bough* di Sir James Frazer e da *From Ritual to Romance* dell'antropologa Jessie L. Weston. Quest'ultimo, in particolare, mostra l'influenza di antichi rituali e miti della vegetazione sulla letteratura cristiana. Esempi di questa influenza sono le leggende del Santo Graal e del Re Pescatore. Il Santo Graal è la coppa usata da Gesù Cristo durante la sua ultima cena che, secondo la leggenda, fu portata in Inghilterra e poi persa. La leggendaria ricerca del Sacro Graal è un iconico simbolo letterario della perfezione irraggiungibile. Il Re Pescatore, invece, caratterizza il sovrano di un paese arido, i cui cavalieri cercano il Graal per ristabilire fertilità e rinascita.

The Waste Land descrive questi miti nell'Inghilterra contemporanea. La poesia, infatti, assume la forma di una ricerca attraverso una terra

desolata, alla ricerca delle possibili soluzioni che possano rigenerarla. Le soluzioni fornite da questa ricerca, tuttavia, sono solo parziali.

L'intero poema è diviso in varie sezioni, ognuna delle quali investiga diversi aspetti della carenza spirituale che pervade questa terra arida. In questo paesaggio arido, Londra sembra essere una città surreale, dove gli uomini sono spiritualmente morti e intrappolati in un solco infinito, ignari della loro condizione. Attraverso riferimenti all'inferno di Dante e alla "città brulicante" del XIX secolo di Baudelaire, Eliot sottolinea il fatto che questa condizione è priva di emozioni e spiritualmente putrefatta.

*Aprile è il mese più crudele, generando
Lillà dalla terra morta, mescolando
Memoria e desiderio, aleggiando
Radici opache con piogge primaverili.*

In questo contesto, aprile è il mese più crudele, perché associato a una nuova vita. È sinonimo di rinascita, sia nel mondo naturale che nel mondo umano. Aprile spinge l'uomo ad agire e a fuggire dall'aridità spirituale in cui è stato condannato. È crudele perché rivela una rinascita che non può essere realizzata. La terra desolata di cenere e sterilità prevarrà. L'uomo è diventato un robot, insensibile e privo di emozioni.

The Fire Sermon

Un perfetto esempio di questa esistenza robotica, in cui tutti i valori sono persi, è *The Fire Sermon* tratto dalla Sezione III di *The Waste Land*. Qui Eliot ritrae la mancanza di valori sociali, spirituali ed emotivi. Anche la comunicazione di base tra gli amanti è assente. Gli esseri umani sono diventati robotici e insensibili alle emozioni. Ecco un estratto significativo di questa sezione:

*All'ora viola, quando gli occhi e la schiena
Voltati verso l'alto dalla scrivania, quando il motore umano attende
Come un taxi che pulsa in attesa*

*Io Tiresia, sebbene cieco, palpitante tra due vite,
Il vecchio con il seno femminile rugoso, può vedere
All'ora viola, l'ora della sera che si sforza
Verso casa, e riporta a casa il marinaio dal mare,
La dattilografa torna a casa all'ora del tè, mette via la colazione della
mattina,
Accende la sua stufa e prepara il cibo; in barattoli.
Fuori dalla finestra pericolosamente appeso
La sua combinazione da asciugare toccate dagli ultimi raggi del
sole,
Sul divano sono ammucchiati (di notte il suo letto)
Calze, pantofole, camisole e soggiorni.
Io Tiresia, vecchio con le mammelle rugose
Percepì la scena e predissi il resto ...
Anch'io ho aspettato l'ospite atteso.
Arriva lui, il giovane foruncoloso,
L'impiegato di un piccolo agente immobiliare, con uno sguardo
audace,
Uno dei bassi su cui poggia la certezza
Come un cappello di seta su un milionario di Bradford.
Il tempo è ora propizio, come egli immagina,
Il pasto è finito, è annoiato e stanco,
Si sforza di coinvolgerla in carezze
Che sono ancora non dimostrati, se non desiderati.
Arrossato e deciso, la aggredisce;
Le mani esploratrici non incontrano alcuna difesa;
La sua vanità non richiede risposta,
E dà il benvenuto all'indifferenza.
(E io Tiresia ho prevenuto tutto
Recitato su questo stesso divano o letto;
Io che mi sono seduto vicino a Tebe sotto il muro
E camminai tra i più umili dei morti.)
Concede un ultimo bacio paternalistico,
E si avvia a tentoni, trovando le scale non illuminate ...*

Si volta e guarda un momento nello specchio,

*A malapena consapevole del suo amante partito;
Il suo cervello lascia passare un pensiero semifornato:
"Bene, ora è fatto: e sono contenta che sia finito."
Quando la bella donna si china alla follia e
Cammina di nuovo nella sua stanza, sola,
Si liscia i capelli con mano automatica,
E mette un disco sul grammofono.*

In questo estratto ci vengono presentati due amanti: un impiegato e una dattilografa. Eliot vuole mostrarci come sia l'amore che il sesso sono diventati aridi e privi di emozioni. La dattilografa vive in un appartamento squallido e disordinato. Prepara un pasto per il suo amante, ma non è una cena romantica a lume di candela. Al contrario, lei "... distribuisce il cibo; in barattoli" in uno scenario sconfortante. Non c'è niente di romantico nell'ambiente. Si potrebbe immaginare che, se manca l'elemento romantico, forse il sesso lo possa compensare. Dopotutto, il sesso può essere un valore positivo se goduto reciprocamente dagli amanti. Tuttavia, qui anche l'incontro sessuale è rappresentativo di una relazione sterile in un mondo in cui tutti sono morti e morenti. L'impiegato vuole solo fare sesso e non si preoccupa dei sentimenti della donna con cui sta. Quel che è peggio è la reazione ai suoi approcci. La donna è completamente fredda e insensibile. Anche la risposta di lui è sorprendente. Piuttosto che essere turbato o ferito, l'impiegato "dà il benvenuto all'indifferenza". È contento perché questo significa che può fare sesso con lei, senza alcuno sforzo, senza dover interagire o corteggiarla. Non c'è interazione umana ed entrambi lo accettano. L'uomo in questa situazione sembrerebbe fare l'amore con un manichino, "La sua vanità non richiede risposta", e lei è completamente ignara di quello che sta succedendo. La sua reazione da zombie dopo che l'atto è finito, è ancora più estenuante. Tutto quello che ha da dire è: "Bene, ora è fatto: e sono contenta che sia finita".

Sia l'uomo che la donna sono qui avvolti nella stessa monotonia distaccata, distaccati da ogni contatto emotivo. La sua ultima azione robotica di suonare un disco al grammofono è sintomatica del ciclo meccanico della vita moderna, che è stata spogliata di tutta l'umanità.

Alienazione estrema

Come scrisse Burton Blistein nel suo *Design of The Waste Land*:

"Gli uomini e le donne sono nella vista [di Eliot] poco più che automi o 'insetti striscianti' che si generano e muoiono ... Proprio come un disco ripete sempre la stessa melodia, così incontriamo ripetutamente 'Nascita, copulazione e morte' sostenute solo dalla mera brama ... "

Come sottolinea Blistein, qui non c'è amore, né intimità sessuale in questo scambio. Abbiamo solo voglie e impulsi primordiali che sono riconosciuti dalle forme di vita più elementari.

La disumanizzazione del mondo moderno è completa.